

«Se tu sei Figlio di Dio...»:
ecco la breccia, Gesù, attraverso la quale
il diavolo vuole interferire
con la missione che il Padre ti ha affidato.

Certo, tu hai il potere
di trasformare le pietre in pane.
E sai bene che non c'è situazione
di pericolo, di rischio, dalla quale
non potresti trarti di impaccio.
E non ignori che tutto filerebbe liscio
se potessi disporre di mezzi,
di protezione, di ricchezze
con cui affrontare qualsiasi evenienza.
Ma non è questa la volontà del Padre.
Il tuo sarà un potere che non schiaccia,
che non umilia, che non stupisce,
sarà il potere dell'amore che rende fragili,
esposti al rifiuto e anche all'insulto,
disarmati e poveri, senza reti di protezione.
È per amore che ti sei fatto uomo,
per condividere in tutto la nostra condizione,
senza usufruire di privilegi,
senza godere di trattamenti speciali.
È per amore che sei disposto
anche a dare la tua vita,
anche ad essere giudicato e condannato.
È per amore che hai accettato
di apparire anche come uno sconfitto,
guidato sempre ed in ogni momento
da una fiducia indefettibile nel Padre tuo.

(Roberto Laurita)



Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

Via del Ronco 12 - 34133 Trieste
Affidata alla Compagnia di Gesù Italiana

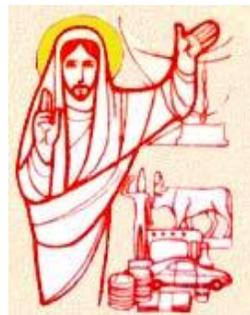
Tel 040.4600221-222 – Fax 040.4600250
segreteria@sacrocuore-ts.it - www.sacrocuore-ts.it

I Domenica di Quaresima

10 marzo 2019

Per riflettere

Dt 26, 4-10; Sal 90; Rm 10, 8-13; Lc 4, 1-13



La Quaresima si apre con il racconto delle tentazioni di Gesù. Poste alla soglia del suo ministero pubblico, esse sono in qualche modo l'anticipazione delle numerose contraddizioni che Gesù dovrà subire nel suo itinerario, fino all'ultima violenza della morte. In esse è rivelata l'autenticità dell'umanità di Cristo, che, in completa solidarietà con l'uomo, subisce tutte le tentazioni tramite le quali il Nemico cerca di distoglierlo dalla sua completa sottomissione al Padre. "Cristo tentato dal demonio! Ma in Cristo sei tu che sei tentato" (sant'Agostino). In esse viene anticipata la vittoria finale di Cristo nella risurrezione. Cristo inaugura un cammino - che è l'itinerario di ogni essere umano - dove nessuno potrà impedire che il disegno di Dio si manifesti per tutti gli uomini: la sua volontà di riscattarlo, cioè di recuperare per l'uomo la sovranità della sua vita in un libero riconoscimento della sua dipendenza da Dio. È nell'obbedienza a Dio che risiede la libertà dell'uomo. L'abbandono nelle mani del Padre - "Io vivo per il Padre" - è la fonte dell'unica e vera libertà, che consiste nel rifiutare di venire trattati in modo diverso da quello che siamo. Il potere di Dio la rende possibile.



GESUITI
Trieste 1619 - 2019

